



Roma, 18 Febbraio 2013

Centro Studi
Ricerca e Formazione
Prot. 404/MI

A tutte le Società Affiliate
Ai Comitati/Delegati Regionali
Al Consiglio Federale

Loro Sedi

Circolare N. 12/13

Oggetto: Programma di Attività Centro Studi, Quadriennio Sportivo 2013/2016

Si invia il Programma di attività/indirizzi programmatici per il quadriennio 2013-16 del Centro Studi Ricerca e Formazione, approvato con delibera 174/12, completo di: Organizzazione, Organigramma, Linee guida, Percorsi Formativi, Piano Quadriennale della Formazione, elenchi dei formatori.

Cordiali Saluti

Daniela Sebastiani
Segretario Generale

Luciano Buonfiglio
Presidente



CENTRO STUDI RICERCA E FORMAZIONE

Indirizzi programmatici 2013 – 2016

Premessa

Nella nostra federazione e più in generale nello sport italiano, le attività sportive qualificate, insieme ai gruppi sportivi militari o altri enti pubblici e privati, vengono svolte essenzialmente dalle società sportive. Tra queste, quelle che maggiormente riescono a dare continuità e certezza di risultati sono le società "strutturate", ossia complete di un'organizzazione stabile, impianti e attrezzature adeguate ad una corretta pratica delle discipline canoistiche.

Innalzare il numero di società strutturate ed il loro livello tecnico-organizzativo, rappresenta una precisa finalità della Federazione Italiana Canoa Kayak e del suo organismo di formazione e ricerca, il "Centro Studi", il quale, segnatamente, opera per migliorare conoscenze, professionalità e competenze di quanti a vario titolo agiscono all'interno delle singole realtà del diversificato e complesso panorama canoistico nazionale. Questo processo di crescita, sviluppo e consolidamento delle attività e dei risultati passa necessariamente attraverso un preciso ed adeguato intervento di formazione e aggiornamento continuo delle diverse figure coinvolte in ruoli tecnici e dirigenziali, sia a livello di singole associazioni, enti e scuole che in ambito federale.

Entrando nello specifico delle attività orientate agli scopi tipici di formazione, studio e ricerca, le azioni poste in essere dovranno svilupparsi seguendo due direzioni: una verticale e l'altra orizzontale. La prima, partendo dalla base, avrà il compito di coinvolgere via via tutti i livelli tecnici e dirigenziali interni all'organizzazione federale (società, comitati, centri di riferimento tecnico territoriale, centro federale, squadre nazionali). Mentre la dimensione orizzontale sarà quella indirizzata all'esterno e tesa a stabilire contatti, sinergie e collaborazioni con le innumerevoli risorse di cui ancora il sistema Italia dispone. In tal senso i riferimenti concreti si pongono in continuità con le organizzazioni coinvolte in passato: il Coni, attraverso le sue strutture (Scuola dello sport, Istituto di scienza dello sport e Medicina sportiva); le università, con in testa Tor Vergata; gli istituti scientifici e di ricerca come l'INSEAN; le aziende, come la Ferrari.

La crescita delle attività, preso atto della congiuntura, più che dall'incremento degli interventi finanziari, che sono costantemente in diminuzione, dovrà derivare dall'ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse, dalla finalizzazione mirata delle azioni e dal miglioramento dell'efficienza organizzativa. In questo senso sarà fondamentale stabilire le necessarie interconnessioni tra gli operatori della formazione e quelli della sperimentazione, tra chi lavora sul campo e chi fa ricerca.

Organizzazione

Sulla base dell'esperienze consolidate negli ultimi anni, la struttura centrale avrà una configurazione ancora articolata su tre livelli, Comitato scientifico - Gruppo di lavoro - Staff esecutivi, posti in collegamento tra loro attraverso la figura del Coordinatore tecnico, scientifico e didattico del Centro Studi e dal Responsabile della dirigenza federale. Rispetto al passato si prevede un'organizzazione più snella e maggiormente indirizzata alla reciproca integrazione dei ruoli e delle competenze. Saranno pertanto privilegiati gli aspetti relativi alla comunicazione dello scambio reciproco delle informazioni, anche attraverso l'uso di sistemi uniformati e informatizzati di condivisione sia dei dati che delle conoscenze. Presso il Centro federale, verrà programmato uno stabile e continuo confronto tra Centro Studi e Direzioni tecniche, anche finalizzato alla diffusione e alla corretta divulgazione dei diversi aspetti tecnici, metodologici ed organizzativi.

Il Comitato Scientifico

Questo comitato, già istituito per favorire l'incontro, la comunicazione e gli interscambi tra Federazione, mondo accademico, organizzazioni di ricerca, professioni e chi, per prestigio e competenze tecnico-scientifiche, sia in grado di garantire un apporto culturale all'intero movimento e in particolare alle attività del Centro Studi, verrà riconfermato anche per il prossimo quadriennio.

La sua composizione, definita in sede di Consiglio federale, verrà riverificata sulla base delle disponibilità, delle iniziative intraprese e degli accordi/protocolli attivati.

Il Gruppo di lavoro

Autonomamente, ma anche in rapporto con il Comitato scientifico, opererà il Gruppo di Lavoro Ricerca e Formazione, composto nella sua struttura base dal Coordinatore tecnico, scientifico e didattico del "Centro Studi", dai Formatori nazionali e dai Direttori tecnici delle squadre nazionali compresa la Paracanoa, da un tesserato dirigente con esperienza in management dello sport, da un maestro fluviale e un maestro di canoa da mare, entrambi riconosciuti anche Maestri Formatori (vedere successivamente). Possono essere convocati e quindi far parte del Gruppo anche gli allenatori responsabili dalle squadre agonistiche, i responsabili dei Centri di Riferimento Tecnico Territoriale, i componenti dell'equipe medico sanitaria. I compiti del Gruppo di lavoro, le cui attività sono organizzate e dirette dal Coordinatore tecnico scientifico (le cui competenze vengono descritte successivamente), sono essenzialmente progettuali ed interni alle finalità d'istituto del Centro Studi, Ricerca e Formazione e quindi da riferirsi allo sviluppo delle conoscenze e alla loro diffusione.

Questo Gruppo sovrintende anche alla verifica e alla eventuale riprogrammazione dei percorsi formativi sia agonistici che relativi alla qualifica dei tecnici che operano nel settore del tempo libero e amatoriale o di tutte le attività didattiche e promozionali eventualmente organizzate. Si occupa dell'aggiornamento dei tecnici dei vari livelli, dei dirigenti o di altri operatori sportivi riferibili alle attività canoistiche. Il gruppo opererà per favorire ogni forma di supporto tecnico-scientifico e l'interscambio tra il sistema Formazione/Ricerca, il Centro Federale (inteso come Squadre nazionali), i Centri di Riferimento e le società. E, per finire, propone accordi con le Università o altre istituzioni operanti in tutti i campi della ricerca utili alle discipline della pagaia.

Per la programmazione di attività specifiche o settoriali il Gruppo di lavoro, potrà essere convocato dal dirigente federale responsabile, anche prevedendo la sola partecipazione di componenti appartenenti ai settori direttamente coinvolti.

Staff esecutivi

L'operatività del programma stabilito è demandata a più articolazioni organizzative denominate Staff esecutivi. Al loro interno operano, secondo criteri flessibili, nella composizione e nelle funzioni, un numero limitato di componenti anche appartenenti al Gruppo di Lavoro o al Comitato Scientifico, diretti dal Coordinatore tecnico, scientifico e didattico del Centro Studi e supportati dal personale federale assegnato al Centro Studi.

Le attività degli staff sono essenzialmente operative e riferibili alle azioni concrete, come: l'attuazione dei corsi, i progetti di ricerca e/o le borse di studio, i progetti speciali legati ai settori agonistici o promozionali, le pubblicazioni.

Coordinatore tecnico, scientifico e didattico

E' il responsabile del Gruppo di lavoro, svolge il ruolo di collegamento e coordinamento tra il Comitato scientifico, Il Gruppo di Lavoro, gli Staff esecutivi, la Segreteria federale ed i formatori nazionali e regionali. Segue insieme ai formatori regionali e nazionali i corsi e la formazione a distanza, avvalendosi del preposto personale della Segreteria federale.

Fa parte degli Staff ed in particolare dei comitati di redazione delle Riviste tecniche federali.
In accordo con la dirigenza federale può proporre iniziative ed attività anche in aggiunta o in deroga alle attività del Gruppo di lavoro o a quelle degli staff esecutivi.

Formatori Nazionali

Sono i docenti che, per titoli e competenze professionali o altri riconoscimenti acquisiti e verificati dalla FICK, possono svolgere attività di formazione e aggiornamento nelle discipline canoistiche, sia a livello regionale che nazionale.

Possono essere nominati Formatori nazionali gli allenatori in possesso di una laurea in Scienze Motorie o Diploma ISEF, i tecnici di 4[^] Livello con specializzazione in Canoa Kayak, i Coordinatori delle squadre nazionali purché in possesso della qualifica di allenatore, gli allenatori che, oltre i crediti formativi minimi previsti per la qualifica di tecnico di 3[^] livello, in cinque anni hanno totalizzato almeno altri 20 crediti formativi e/o valutativi o un numero equipollente valutato in base alle nuove indicazioni SNaQ. Sono nominati o revocati dal Consiglio federale su proposta del Centro Studi (consigliere responsabile e Coordinatore).

Tutti i Formatori nazionali, ai quali è anche riconosciuta la qualifica di Formatori regionali, nominati nel quadriennio fanno parte dell'elenco unico dei Formatori, allegato alla presente e pubblicato sul sito federale.

I Formatori, insieme agli altri docenti delle materie non riferibili direttamente alle discipline canoistiche (anche loro selezionati in base al titolo di studio e a criteri di competenza) chiamati, al momento dell'istituzione di un corso o di altra attività di formazione a tenere le lezioni, costituiscono il corpo docente di quel corso e per questo, se necessario, possono partecipare alla stesura della programmazione didattica e possono far parte della commissione esaminatrice.

I Formatori nazionali possono essere nominati coordinatori di una qualsiasi attività di formazione nazionale o dirigere un corso.

Formatori Regionali

Sono gli allenatori titolati ad organizzare, d'intesa con il responsabile regionale della formazione (il consigliere regionale eletto in rappresentanza dei tecnici) le attività territoriali/regionali di formazione (corsi per tecnici di 1[^] e 2[^] livello e aggiornamenti). Partendo dall'elenchi già in essere all'inizio del quadriennio, il Consiglio federale, sulla base delle segnalazioni del Centro Studi (Consigliere federale responsabile e Coordinatore), potrà modificarne la composizione, anche tenendo conto delle segnalazioni dei Comitati regionali. Dell'elenco, allegato alla presente e pubblicato sul sito federale, faranno parte tutti i Formatori già nominati (a meno di un esplicito provvedimento di revoca da parte del Consiglio federale) in precedenza e chi parteciperà con successo ai nuovi corsi organizzati per Formatori, il cui accesso avrà luogo attraverso chiamata diretta del Centro studi e/o segnalazione del comitato regionale/delegazione di appartenenza.

I comitati regionali nel segnalare i nominativi dovranno tener conto, in analogia a quanto stabilito per i Formatori nazionali (ai quali è riconosciuto di diritto anche lo status di Formatore regionale), delle competenze e professionalità specifiche e comunque resta discriminante ai fini della segnalazione il possesso della qualifica di allenatore (tecnico di 3[^] livello). Secondo una prospettiva che migliori l'integrazione e garantisca un'ottimizzazione delle risorse, è utile che i Responsabili dei Centri di Riferimento Tecnico Territoriale siano Formatori regionali, così come i loro collaboratori.

Ogni regione per poter svolgere le attività di formazione istituzionali deve avere almeno un Formatore regionale, le regioni o le delegazioni che ne sono sprovviste, oltre ad avere una priorità nell'iscrizione di un proprio tesserato alle attività di formazione dei formatori, potranno utilizzare i Formatori di altre regioni. I comitati regionali che dispongono o disporranno di più Formatori dovranno per ogni corso indicare chi tra questi sarà il responsabile del corso. Il Formatore responsabile di ogni singolo corso, in fase di programma dovrà segnalare i docenti che terranno le lezioni, tenendo conto che sarebbe opportuno, ma non

prescritto, che le lezioni vengano svolte da Formatori regionali. In ogni caso le lezioni dei corsi debbono essere tenute da un tecnico di livello superiore alla qualifica da rilasciare.

Formatori Paracanoa

Sono i tecnici titolati ad organizzare, d'intesa con il responsabile regionale della formazione (consigliere regionale eletto in rappresentanza dei tecnici) le attività territoriali/regionali di formazione per la qualifica di Tecnico Specializzato Paracanoa (2[^] livello).

Partendo dall' elenchi già in essere all'inizio del quadriennio, il Consiglio federale, sulla base delle segnalazioni del Centro Studi (Consigliere responsabile e Coordinatore), potrà modificarne la composizione, anche tenendo conto delle segnalazioni dei Comitati regionali. Dell'elenco, allegato alla presente e pubblicato sul sito federale, faranno parte tutti i Formatori Paracanoa già nominati in precedenza (a meno di esplicito provvedimento di revoca da parte del Consiglio federale) e chi parteciperà con successo ai nuovi corsi organizzati per formatori, il cui accesso avrà luogo attraverso chiamata diretta del Centro studi e/o segnalazione del comitato regionale /delegazione di appartenenza.

Maestri Formatori

Nel quadriennio verrà istituito anche un elenco di Maestri formatori sia fluviali che di canoa da mare. La loro nomina, sempre di competenza del Consiglio federale, verrà proposta dal Centro Studi sulla base dell'appartenenza a Scuole di canoa (fluviale o marina) riconosciute e affiliate alla FICK e se in possesso di competenze comunque accertate, anche sulla base di pregresse partecipazioni ad attività didattiche e/o dopo appositi corsi di formazione.

Tutti i Maestri formatori nazionali nominati nel quadriennio faranno parte di un apposito elenco che verrà pubblicato sul sito federale.

I Maestri formatori, insieme agli altri docenti delle materie non riferibili direttamente alle discipline canoistiche (anche loro selezionati in base al titolo di studio e a criteri di competenza) chiamati, al momento dell'istituzione di un corso o di altra attività di formazione a tenere le lezioni, costituiscono il corpo docente di quel corso e per questo, se necessario, possono partecipare alla stesura della programmazione didattica e possono far parte della commissione esaminatrice.

ORGANIGRAMMA CENTRO STUDI RICERCA E FORMAZIONE

COORDINATORE TECNICO SCIENTIFICO

DIDATTICO

Marco Guazzini

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

FUNZIONI: CONSULENZA, INDIRIZZO E VALIDAZIONE

Mauro Baron, Cesare Beltrami, Alberto Concu, Francesco Cuttaia, Roberto D'Angelo, Antonio De Lucia, Stefano D'Ottavio, Marco Guazzini, Guglielmo Guerrini, Antonio Lombardo, Gianni Mazzoni, Fabio Romei, Giuseppe Vercelli

GRUPPO DI LAVORO

FUNZIONI: PROGRAMMAZIONE

Marco Guazzini, Andrea Bedin (Tesserato dirigente) - i maestri: Francesco Salvato e Idelfonso Cosenza - I Direttori tecnici delle squadre nazionali: Mauro Baron, Robert Pontarollo, Rodolfo Vastola, Marco Mittino - I Formatori nazionali - Il Direttore Tecnico della Paracanoa - il Responsabile dei servizi sanitari

STAFF ESECUTIVO STUDIO E RICERCA

Marco Guazzini
Giuseppe Annino,
Tirocinanti
universitari,

STAFF ESECUTIVO FORMAZIONE

Corsi nazionali:
Marco Guazzini, corpo
docente di area tecnica
impegnato nei corsi,
Matteo Lucente,
Corsi regionali:
Marco Guazzini,
Formatore regionale
responsabile del Corso,
Matteo Lucente.

STAFF ESECUTIVO Pubblicazioni, Comunicazione e Informazione

Marco Guazzini,
Jonny Lazzarotto ,
Matteo Lucente,
Comitato di redazione
della Rivista "Nuova
canoa Ricerca"

Linee Guida del programma delle attività

Rapporti con le strutture tecniche

Il Centro Studi Ricerca e Formazione deve rappresentare ed essere sempre più una struttura federale pienamente integrata con i settori tecnici e con le attività di alto livello, quindi con le Squadre nazionali. Il rapporto di reciproco interscambio tra il sistema formazione/ricerca e l'operare concreto sul campo, deve ulteriormente svilupparsi. Per favorire questi scambi si dovrà programmare un'agenda di incontri tra Direzioni tecniche nazionali e Coordinatore e/o altri operatori del Centro Studi. Questa buona pratica col tempo sarà intensificata e diffusa globalmente (anche a livello territoriale), ossia tra CRTT, Centro federale (Direzioni tecniche e Staff tecnici nazionali) e Formatori.

In un siffatto contesto, il Centro Studi dovrà trasformarsi ed operare come un servizio della Federazione, in una dimensione di consulenza e coordinamento tra attività delle Squadre nazionali, Formazione e Strutture territoriali, sia negli aspetti relativi alla programmazione che nell'attuazione dei programmi, così come per la raccolta, lo studio, l'archiviazione e la condivisione delle conoscenze e dei dati raccolti. I *traits d'union* tra tutti questi ambiti, che non possono scorrere ognuno su linee parallele, sono i tecnici, quelli più qualificati e quelli che vogliono qualificarsi, sono tutti gli operatori che lavorano a livello di eccellenza, sono i formatori, i responsabili dei CRTT e i tecnici delle nostre Squadre che, oltre a riconoscersi reciprocamente e interagire, devono essere pronti ad assumere ruoli all'occorrenza anche interscambiabili.

Ricerca, collaborazioni con le università e gli istituti di ricerca

Proseguiranno le attività così come stabilito dalle intese e dai protocolli stabiliti con l'Università di Tor Vergata, il Coni/ISS, la Ferrari.

Tutte le convenzioni didattiche con le Università, con le Facoltà o i Corsi di Laurea in Scienze Motorie, in Scienze e Tecnica, già attivate e non revocate sono da intendersi confermate soprattutto se non prevedono costi per la Federazione. Pertanto proseguirà, anche attraverso queste convenzioni, il riconoscimento, così come già regolamentato, delle qualifiche tecniche federali.

Pubblicazioni e attività in rete

Verrà confermata la pubblicazione della rivista tecnica federale "Nuova Canoa Ricerca", diffusa sia in formato cartaceo che digitale (sul sito).

Proseguirà anche la pubblicazione in rete di "Canoa Kayak on-line": spazio di arricchimento tecnico – culturale appositamente creato sul sito federale e dedicato ad articoli e contributi non pubblicati sul rivista ufficiale, ma comunque altrettanto significativi ai fini di un arricchimento culturale e capaci di stimolare la discussione sia a livello tecnico che organizzativo.

La gestione del sito assume un'importanza strategica sia per migliorare comunicazione ed immagine, che per garantire servizi fondamentali. Un potenziamento di questo strumento rappresenta una necessità per tutta la Federazione e quindi anche per Il Centro Studi, che già da tempo utilizza questa risorsa anche per svolgere gran parte delle sue attività di istituto, come la formazione.

Dalla riorganizzazione del sito dovrà derivare anche la possibilità di uniformare, digitalizzare, archiviare e condividere (previa attivazione di modalità protette di login) materiali tecnici, prove di valutazione e test.

Formazione

Tutte le attività territoriali e nazionali, seguiranno il Piano nazionale della formazione, già previsto dallo statuto federale (art.35, comma 2, lettera v) e allegato alla presente.

Nel corso del primo anno verrà anche ulteriormente modificata la Guida alla Formazione, con l'adeguamento al nuovo sistema SNaQ del Coni e con la definitiva integrazione dei nuovi percorsi formativi

delle attività "tempo libero" e dei settori promozionali. Lo schema che segue ne costituisce la semplificazione esplicativa.

Tutte le modalità in base alle quali saranno organizzate queste nuove attività di formazione (quote di partecipazione, compensi ai docenti, ripartizione delle quote tra Federazione e comitati regionali o altri Enti abilitati alla formazione) verranno stabilite successivamente, nel rispetto di principi ormai ampiamente consolidati, dal Consiglio federale.

Mentre resterà in capo alla Federazione e alle sue emanazioni territoriali l'organizzazione di Corsi per le qualifiche tecniche agonistiche, limitatamente ai corsi previsti per le qualifiche tecniche del "ramo tempo libero" e promozionale, che si conclude con la qualifica apicale di maestro, oltre alla Federazione nazionale, che indice ed organizza i corsi per Maestri, e ai Comitati regionali o gruppi di più Comitati vicini, per i Corsi Istruttori Tempo libero e la relativa specializzazione di Guide, saranno possibili accreditamenti di altri Enti formatori in regime di convenzione con la Federazione. Tra questi avranno titolo preferenziale per l'accREDITAMENTO le Scuole di canoa (fluviale e da mare) che ne abbiano richiesto ed ottenuto il riconoscimento da parte della FICK (Consiglio federale), sempre che al loro interno operi anche un Maestro formatore.

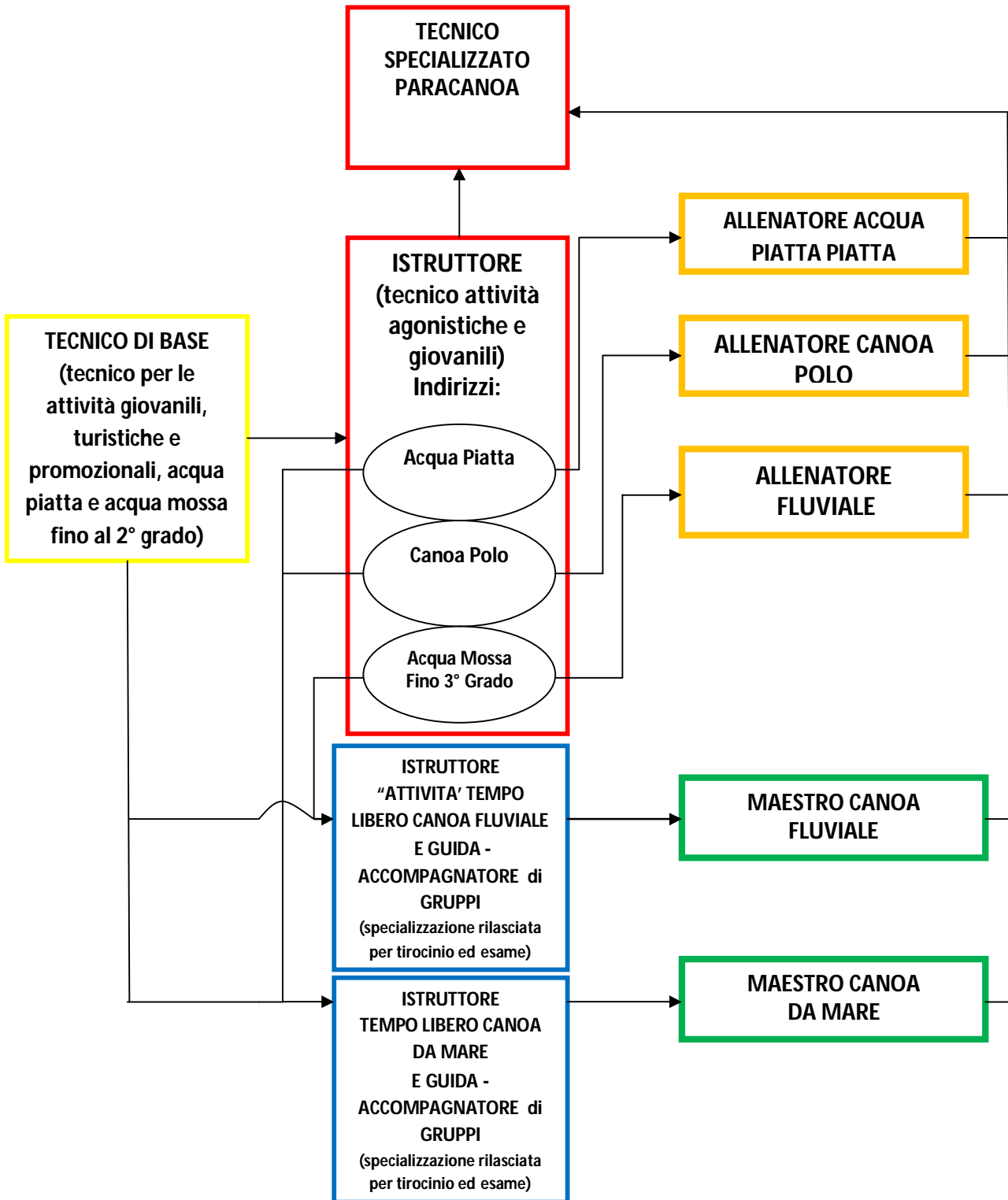
Restano confermate le precedenti disposizioni in materia di Corsi in accordo con le Università e le modalità per il riconoscimento delle qualifiche tecniche per meriti sportivi.

SCHEMA QUADRI TECNICI FICK E PERCORSI FORMATIVI QUALIFICHE TECNICHE

PRIMO LIVELLO

SECONDO LIVELLO

TERZO LIVELLO



Allegato 1

Piano quadriennale della Formazione

2012/2016
21-22 Dicembre 2012 e altre date da destinare nel corso del quadriennio (almeno due volte nel quadriennio) – Seminario di aggiornamento e formazione Formatori regionali.
Novembre 2012– Maggio 2013 e per i successivi ed analoghi periodi del quadriennio “Stagione della formazione delle qualifiche tecniche agonistiche” - Corsi Regionali per la formazione di Tecnici di Base (organizzazione Comitati/Delegazioni Regionali)
Novembre 2012– Maggio 2013 e per i successivi ed analoghi periodi del quadriennio “Stagione della formazione delle qualifiche tecniche agonistiche” - Corsi Regionali per Istruttori (organizzazione Comitati/Delegazioni Regionali)
Gennaio – Dicembre di ogni anno - Corsi Territoriali per Tecnici Specializzati in Canoa Kayak Disabili (organizzazione Comitati/Delegazioni Regionali anche aggregati o in rete)
9-10 Febbraio 2013 e altre date da destinare per ogni anno del quadriennio (almeno un corso all’anno) - Seminari di Aggiornamento nazionale Allenatori/Istruttori (organizzazione Centro Studi)
Maggio/ottobre di ogni anno – “Stagione della Formazione delle Attività Tempo Libero, Amatoriali e Sport per tutti” - Corsi e Seminari di Aggiornamento Maestri Mare e fiume, Istruttori tempo libero e Guide. (Organizzazione Centro Studi e Scuole autorizzate)
Novembre- maggio 2014, 2016 – Corsi allenatori (Organizzazione Centro Studi)
Gennaio – Dicembre 2013 - Corso di Formazione Gruppo Esperti/Formatori per i Corsi Territoriali Dirigenti e Manager Sportivi operanti nelle ASD e negli organi periferici federali. (organizzazione Centro Studi)
Gennaio 2013-Dicembre 2016 – Corsi territoriali per la formazione dei Dirigenti (Organizzazione Comitati regionali)

Allegato 2**Elenco dei Formatori Regionali e Nazionali**

(nominati per il quadriennio 2013/16)

Nominativo		Regione	Qualifica
Albarelli	Monica	Liguria	R
Amabile	Enrico	Liguria	R
Amelotti	Giacomo	Emilia Romagna	R/N
Amisano	Vittorio	Piemonte	R/N
Baron	Mauro	Friuli Venezia Giulia	R/N
Bellipanni	Andrea	Veneto	R
Beltrami	Cesare	Lombardia	R/G
Bentivoglio	Laura	Liguria	R
Burgo	Maurizio	Sicilia	R
Caldera	Marco	Piemonte	R/N
Caldognetto	Ezio	Lombardia	R/N
Camporesi	Claudio	Emilia Romagna	R
Cannone	Antonio	Lazio	R/N
Cardinali	Luca	Lombardia	R/N
Cellamare	Antonio	Puglia	R
Chiti	Massimo	Toscana	R
Colajanni	Elena	Piemonte	R/N
Cosenza	Idelfonso	Basilicata	R/N
Cozzini	Pietro	Emilia Romagna	R/N
Cretella	Duilio	Campania	R
De Gregori	Cristina	Liguria	R
Di Mauro	Vito	Puglia	R
Dogà	Diego	Veneto	R/N
Fabris	Gabriele	Campania	R
Finocchiaro	Simona	Sicilia	R
Fontanella	Alvaro	Umbria	R
Gambuzza	Silvana	Sicilia	R
Gargano	Luigi	Campania	R

Garofalo	Fabio	Sicilia	R
Ghelardini	Claudio	Lazio	R/N
Guazzini	Marco	Toscana	R/N
Guerrini	Guglielmo	Emilia Romagna	R/N
Hager	Georg	Trento/Bolzano	R
Ibba	Riccardo	Sardegna	R
Lapertosa	Pietro	Marche	R
Lombardi	Luigi	Marche	R
Lo Monaco	Girolamo	Sicilia	R
Mari	Carmine	Campania	R
Mascianà	Cosimo	Calabria	R
Masotto	Riccardo	Lazio	R
Mayer	Hansiorg	Trento/Bolzano	R
Montefusco	Tommaso	Campania	R
Pandolfo	Mario	Sicilia	R
Patta	Gianmarco	Sardegna	R/N
Petromer	Emanuele	Lombardia	R
Pilia	Antonio	Sardegna	R
Salvato	Francesco	Piemonte	R/N
Scarpellino	Giuseppe	Lombardia	R/N
Scrazzolo	Paolo	Friuli Venezia Giulia	R/N
Simonelli	Francesco	Veneto	R
Spelli	Massimo	Umbria	R/N
Taldone	Felice	Puglia	R
Torrisi	Roberto	Sicilia	R
Uncino	Pasquale	Puglia	R
Vastola	Rodolfo	Campania	R/N

Allegato 3

Elenco Formatori Paracanoa

1	Patrizia B acco
2	Mauro Borghi
3	Mauro Buzzoni
4	Giovanni Conte
5	Sandro Ceciliato
6	Diego Dogà
7	Marco Davi
8	Carolina De Carolis
9	Tiziana De Monte
10	Maurizio Di Pietro
11	Mauro Tontodonati
12	Fabio Garofalo
13	Silvana Gambuzza
14	Girolamo Lo Monaco
15	Marcello Marcantonini
16	Paolo Pani
17	Stefano Porcu
18	Giampiero Russo
19	Anna Salvadori
20	Marco Tabano
21	Franco Furlanetto
22	Pasquale Uncino
23	Monica Albarelli
24	Marco Roncato